



# COMUNE DI CINISI

(Città Metropolitana di Palermo)

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

80 del 01/08/2024

Oggetto: Mozione ai sensi dell' 43 c.1 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale proposta dai consiglieri Di Maggio, Giaimo, Anselmo e Maltese, riguardo al rimborso da riconoscere ai cittadini per la grave crisi idrica che impone ai cittadini di attivarsi con mezzi propri

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **uno** del mese di **Agosto** alle Ore 19.00 e seguenti nei locali comunali, a seguito invito diramato dalla Sig.ra Candido Antonina, Presidente del Consiglio, in data 25/01/2024 prot. n. 21857 ed integrato con nota prot. 22179 del 30/07/2024, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, in prima convocazione.

Presiede l'adunanza **A. Candido** nella qualità di **Presidente** del Consiglio Comunale e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti sigg.

| COGNOME E NOME      | Presente | Assente                  | COGNOME E NOME       | Presente | Assente                  |
|---------------------|----------|--------------------------|----------------------|----------|--------------------------|
| CANDIDO Antonina    | x        | <input type="checkbox"/> | BARTOLOTTA Salvatore | x        | <input type="checkbox"/> |
| GIAIMO Michele      | x        | <input type="checkbox"/> | GALATI Pina          | x        | <input type="checkbox"/> |
| DI MAGGIO Salvina   | x        | <input type="checkbox"/> | GAGLIO Gianvito      | x        | <input type="checkbox"/> |
| ANSELMO Antonino    | x        | <input type="checkbox"/> | CATALANO Salvatore   | x        | <input type="checkbox"/> |
| MANZELLA Giuseppe   | x        | <input type="checkbox"/> | PASSALACQUA Rosalia  | x        | <input type="checkbox"/> |
| SCRIVANO Girolamo   | x        | <input type="checkbox"/> | LA FATA Caterina     | x        | <input type="checkbox"/> |
| MALTESE Marina      | x        | <input type="checkbox"/> | VITALE Nunzio        | x        | <input type="checkbox"/> |
| CUSUMANO Margherita | x        | <input type="checkbox"/> | VITALE Antonino      | x        | <input type="checkbox"/> |

Fra gli assenti risultano i signori:

---

Con la partecipazione del Segretario Generale, Dott. Ricupati Cristofaro  
L'Amministrazione Comunale è rappresentata dal Sindaco, Dott.ssa Abbate Vera

Assume la Presidenza il Presidente A. Candido

Sono presenti 16 consiglieri

Scrutatori: Catalano, La Fata, Giaimo.

Sono presenti altresì il V. Sindaco S. Anania e gli Assessori F. Anania e R. Cardile.

Il **Presidente** del Consiglio Comunale procede alla trattazione della proposta di cui al punto 11 all'o.d.g. recante ad oggetto "Mozione ai sensi dell' 43 c.1 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale proposta dai consiglieri Di Maggio, Giaimo, Anselmo e Maltese, riguardo al rimborso da riconoscere ai cittadini per la grave crisi idrica che impone ai cittadini di attivarsi con mezzi propri".

Illustra la mozione il **cons. Maltese** e a seguire si apre la discussione generale nella quale intervengono i seguenti Consiglieri e funzionari Comunali: cons. Di Maggio, Vice Sindaco Anania, Sindaco Abbate, cons. Manzella.

Si dà atto che gli interventi vengono riportati integralmente in calce al presente atto.

Il **Presidente** pone a votazione la mozione in trattazione che registra il seguente esito dallo stesso accertato e proclamato con l'assistenza continua degli scrutatori:

Presenti e Votanti n.16

Voti favorevoli n.5 ( Giaimo, Di Maggio, Maltese, Anselmo e Vitale Antonino)

Nessun Contrario

Astenuti n.11 (Candido, Manzella, Scrivano, Cusumano, Bartolotta, Galati, Gaglio, Catalano, Passalacqua, La Fata e Vitale Nunzio)

## IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la mozione;
- **Uditi** gli interventi in aula;
- **Visto** l'esito della votazione;
- **Visto** l'O.R.EE.LL.;

## DELIBERA

**NON APPROVARE** la "Mozione ai sensi dell' 43 c.1 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale proposta dai consiglieri Di Maggio, Giaimo, Anselmo e Maltese, riguardo al rimborso da riconoscere ai cittadini per la grave crisi idrica che impone ai cittadini di attivarsi con mezzi propri", che si acclude al presente atto.

PRESIDENTE: Passiamo all'altro punto che è la mozione ai sensi dell'articolo 43 del vigente regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale, proposta dai Consiglieri Di Maggio, Giaimo, Anselmo e Maltese, riguardo al rimborso da riconoscere ai cittadini per la grave crisi idrica che impone ai cittadini di

attivarsi con mezzi propri. Qualcuno vuole intervenire? Prego.

MALTESE:

E allora, al Presidente del Consiglio Comunale di Cinisi, al Sindaco Dottoressa Vera Abbate, al Segretario Comunale, oggetto: mozione ai sensi dell'articolo 43 comma 3 del Decreto Legislativo 267/2000, articolo 36 comma 1 del vigente Statuto Comunale, articolo 43 del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio, riguardo il rimborso da riconoscere ai cittadini per la grave crisi idrica che impone ai cittadini di attivarsi con mezzi propri. I sottoscritti Consiglieri Comunali, considerato che la grave crisi che interessa la nostra cittadinanza è diventata emergenza. La convenzione che la ditta scelta dal Comune non garantisce la possibilità ai cittadini di ottenere l'acqua a costi contenuti, ma semplicemente impone una sola ditta, nonostante il sano ottimismo ottenuto dalle reti dopo la sua elezione, per alcune zone che non avevano mai patito una sofferenza del servizio tale come durante la campagna elettorale, molte zone non sono state così fortunate, come zona Presti Camarrone, via Caruso, via Faro Pizzol, SS113, via Salvatore Badalamenti, via Enrico Fermi e altre. Tenuto conto del patto per Cinisi, firmato in campagna elettorale, in veste di candidato a Sindaco, oggi nostro Sindaco con la quale impegnava la stessa assieme alla sua Giunta e ci auguriamo, a questo punto, anche da parte del suo Presidente del Consiglio che ci apprestiamo a eleggere, a rinunciare allo stipendio fino a quando non si riuscirà a raggiungere degli obiettivi. Concentrandoci intanto sul primo punto: superamento attuale della crisi idrica. Vista l'emergenza e soprattutto l'increscioso, non leggo bene, disagio che vive quasi tutta la cittadinanza, costretta ad acquistare privatamente autobotti da ditte private che beffardamente vengono ricalcolati dal contatore dell'acqua del nostro Comune fornito, come fosse fornitura da parte dell'Ente, si ritrovano a pagare due volte a prezzi esorbitanti il servizio che non soddisfa le esigenze di vite primarie basilari del Comune, oltre che la fattura della ditta privata. La giurisprudenza ha avuto modo di stabilire che l'omessa fornitura di acqua potabile genera notevoli disagi, quali la difficoltà di provvedere all'igiene personale e della casa, l'impossibilità di usare acqua calda e elettrodomestici. Suddetti disagi ripercuotendosi sul diritto alla qualità della vita e alla libera estrinsecazione delle personalità, costituzionalmente garantite all'articolo 2 della costituzione, fanno riconoscere il risarcimento del danno esistenziale, il quale può essere provato anche con presunzione attraverso i ricorsi a fatti notori. Pertanto, al fine di dimostrare una sana costruttiva collaborazione decidiamo anche noi firmatari di tale mozione di rinunciare al gettone di presenza, al fine però che venga istituito un capitolo di bilancio ad hoc, che destini tali somme delle vostre indennità e dei nostri gettoni di presenza al rimborso per i cittadini, per le autobotti acquistate e non di certo all'acquisto di automezzi a, come fatto in Comune, che hanno già utilizzato tali formule, viste le numerose similitudini, credo che sia necessario stabilire che fine faranno tali somme. I Consiglieri Comunali di opposizione.

DI MAGGIO:

Vorrei semplicemente aggiungere alla lettura di questa mozione, che è una mozione che ha motivo di esistere intanto perché vogliamo mostrare sensibilità nei confronti di chi da anni si trova in difficoltà di crisi idrica. Come lei dice non è che è colpa sua che questa gente è senza acqua, no, non è colpa sua, come non è merito suo tante cose che sono state fatte in questi giorni, però le dico una cosa, sulla non potabilità dell'acqua io insieme a lei, quando lei era Consigliere di opposizione insieme a me, quando ci sono stati

gli 80 giorni famosi di cui lei ha parlato Vicesindaco, abbiamo fatto una richiesta di risarcimento danni, abbiamo fatto una mozione che chiedeva a quel tempo all'Amministrazione di riconoscere un risarcimento del danno subito perché la non potabilità dall'ARERA stabilita è una condizione che comporta un disagio al cittadino, non è la normalità la non potabilità. Quindi, chiaramente quando si fanno delle affermazioni bisogna essere in grado di comprenderle ma nell'obiettività più assoluta. Eravamo da quella parte, abbiamo chiesto un risarcimento dei danni. Io sono da questa parte e le chiedo, a lei Amministrazione, ha cambiato idea sulla non potabilità che è diventata ora una quasi normalità che ci dobbiamo inghiottire ora il rospo e dire va tutto benissimo perché c'è una crisi idrica a livello regionale e quindi l'aver l'acqua non potabile, potabile, inquinata, non inquinata, con solfiti, non nitrati, l'importante è avere l'acqua? Io credo che sia necessario stabilire se l'acqua è potabile e l'acqua non è potabile e lo chiedo io, che questa delibera di Consiglio venga inviata agli Enti competenti, prima che lo chiede lei Sindaco, perché nessuno sta dicendo qua fandonie e non millanta nessuno. Sto dicendo che qualche mese fa, qualche anno fa abbiamo fatto una richiesta per risarcimento danni da fare risarcire ai cittadini per la non potabilità dell'acqua negli 80 giorni, come ha ribadito l'Assessore Anania. Di conseguenza la non potabilità dell'acqua non è una condizione di normalità, punto. Questa è una mozione semplicemente per dare una carezza a quei cittadini che oggi, col nostro contributo, con quello dell'indennità che voi già avete rinunciato in campagna elettorale, che non credo sia risolto il problema dando acqua non potabile ai cittadini, quindi penso che per qualche mese, a meno che non lo so, si trovi una soluzione migliorativa subito, possiamo prendere queste somme? Queste somme a che cosa sono destinate, i cittadini lo sanno? Il patto per Cinisi che finalità ha? Ma lo dovete dire ai cittadini, qual è la finalità? Io penso che la finalità più bella e quella più sensibile nei confronti della crisi idrica di questo momento è quello di destinare questi soldi, insieme a tutti i gettoni di presenza nostri, al risarcimento di quello che possiamo, al taglio della bollettazione che gli arriverà a questi cittadini. Io credo che mostrare sensibilità in questo argomento, che lei ritiene importante, è importante anche per noi e lo dimostriamo con una proposta. Grazie.

PRESIDENTE: Prego Vicesindaco.

VICESINDACO: Allora, Consigliere lei ricorda bene il fatto che ho detto io, che c'è stata un'ordinanza per 80 giorni di acqua altamente inquinata. Inquinata.

VOCE FUORI MICROFONO

VICESINDACO: No, ragazzi, era inquinata. Ora la mia, va bene, diciamo, non potabile significa che si può usare per uso igienico sanitario. Ora lei è una persona che io ho detto pocanzi, di una cultura e intelligenza, qual è la differenza tra quella che dà il Comune di acqua non potabile e quella che compra il cittadino, dove c'è scritto a caratteri cubitali nell'autobotte, acqua per uso igienico sanitaria, lo sa dov'è la differenza? Che quella che gli diamo noi è clorata, quella che comprano non è clorata, questa è la differenza. A parte il fatto che, come ha detto nella mozione...

VOCE FUORI MICROFONO

VICESINDACO: Sì, d'accordissimo. Sì, giustissimo, sì giusto, no, no stavo finendo, grazie, stavo finendo, infatti lei sa che io non la interrompo mai, me ne dia atto. Allora, il problema che diceva lei della ditta che ha il Comune una

convenzione, è stata fatta una convenzione a novembre perché si fa ogni anno ed è la ditta Guercio. Questa ditta è stata interpellata, quest'anno non è stata autorizzata dal Genio Civile a fornire acqua potabile, quindi non abbiamo potuto chiamare la ditta perché è stata interpellata e gli è stato scritto e ha risposto non posso perché il Genio Civile non mi ha autorizzato, ma non solo lui, quanto tutta la provincia di Palermo.

VOCE FUORI MICROFONO

VICESINDACO: Quale? Ma dove sono queste acque potabili? Lei ha la certificazione? Vuol dire che gliela dà un Comune che ha acqua potabile, ma chi? Mi dia il nome che noi la chiamiamo, questa è la collaborazione. Allora, tutti quelli che hanno comprato acqua qui è tutta acqua per uso igienico sanitario, l'acqua potabile non ce l'ha nessuno, neanche la ditta Merendino di Carini, noi ci siamo informati con tutti. Ah, il giornale, ma a me non risulta comunque il Giornale. No, Alcamo ha l'acqua potabile.

VOCE FUORI MICROFONO

VICESINDACO: A parte il fatto che Alcamo, lei lo sa che l'ha letto, ha trovato un giacimento d'acqua enorme e quindi, ed è acqua potabile, quindi a parte questo, appunto, dico non mi risulta assolutamente. Per tornare alla mozione che ha fatto lei, il fatto che dice lei, non è stato autorizzato dal Genio Civile, non è stato autorizzato, lei può chiamare la ditta e glielo chiede se non mi crede, non è stato autorizzato dal Genio Civile, punto. Adesso andiamo alla cosa, lei ha detto che volete rinunciare al gettone di presenza e questa è una cosa che decide il Consiglio, non siamo a dovere decidere, siete voi Consiglieri, però mi risulta che la Dottoressa Vitale credo che non possa fare un capitolo in bilancio per queste somme, per queste somme che voi voleste stornare in un capitolo ad hoc. Per quanto riguarda l'indennità del Sindaco, per l'indennità del Sindaco abbiamo trovato un'altra soluzione. Noi abbiamo rinunciato, e se vuole le faccio vedere i bonifici che io faccio, che poi sono due, uno di giugno e uno di luglio, e fino a quando non risolveremo il problema dell'acqua non è che mettendo l'ordinanza, non è che noi facendo l'ordinanza il Sindaco abbiamo risolto l'acqua, il problema dell'acqua non l'abbiamo risolto. Quando i cittadini non avranno più lamentele e l'acqua l'avranno tutti allora il problema sarà risolto, fino ad allora noi indennità non ne pigliamo. Può andare all'ufficio, si informi, no perché lei può dire che io dico una fesseria, non è così. Abbiamo trovato un altro sistema perché non è stato possibile metterla in un capitolo ad hoc, anche per noi. Dopodiché alla fine noi decideremo che cosa fare con queste somme, noi, cioè il Sindaco con la Giunta, non è che qualcuno ci può dire che cosa fare con le indennità.

SINDACO: Era una proposta, non capisco come mai quando lei era Assessore o quando era Assessore l'Assessore Maltese che cosa ne avete fatto delle indennità, cioè che ora praticamente per una iniziativa che abbiamo avuto noi, che non ha mai avuto nessuno in questo Paese, ora lei deve decidere quello che voglio fare io o che vogliamo fare assieme agli Assessori per i cittadini. Stia tranquilla che siamo persone perbene e oneste che renderemo quello che faremo e decideremo però noi quello che dobbiamo fare perché voi non avete fatto nulla, ve le siete intasate in tasca. Quindi, mi faccia la cortesia, decida queste 200 euro all'anno che deve mettere da parte per i cittadini per risolvere il problema dell'acqua con la sua indennità.

DI MAGGIO: Presidente mi scusi, dico a parte veramente il gesto proprio di snobbare un Consigliere Comunale da parte sua, Sindaco, è spiacevole veramente sentire

le sue argomentazioni. Per quanto riguarda la mozione, lei quello che vuole fare della sua indennità, ne faccia quello che vuole, ha deciso tutto, decidete tutti in maggioranza, avete la forza dei numeri, fate voi, però non dite che noi proposte non ne facciamo. Per noi la proposta era questa, di utilizzarli per dare il possibilità ai cittadini di avere una carezza insieme all'indennità sua perché di certo i 200 euro all'anno, come dice lei da Consigliere Comunale, non è che fanno la differenza, non fanno nessuna differenza del mondo, ma se siamo tutti a rinunciarci, insieme all'indennità della vostra carica, secondo me potevamo fare una buona somma che potesse dare la possibilità ai cittadini di ottenere un rimborso. Questo non lo volete fare, lo mettiamo ai voti e vi prendete la responsabilità, punto. Sul fatto della mia indennità, Sindaco, sul fatto della mia indennità intanto le piante che lei ha installato nella fontana sono state acquistate con quei soldi, okay? Non sono 50 euro, no sono di più, si vada ad informare dove l'ho comprato, al vivaio dove le ha prese e non mi ha neanche ringraziato. E poi per quanto riguarda sempre le indennità...

VOCE FUORI MICROFONO

DI MAGGIO:

No le ho pagate io di tasca mia, vada a chiedere, no è stata informata male. E poi c'è un'altra cosa che le volevo chiedere, siccome con la mia indennità ho acquistato una doccia che era installata in spiaggia, volevo capire dov'è finita, per dire va, perché dico nessuno fino ad oggi ha acquistato, lei non mi risulta...

VOCE FUORI MICROFONO

DI MAGGIO:

No, no non è stata smontata.

PRESIDENTE:

Silenzio un po' di calma.

DI MAGGIO:

L'anno scorso c'era, l'anno scorso era stata installata. Mi faccia sapere lei invece in dieci anni che cosa ha fatto con la sua indennità, che cosa ha fatto con la sua indennità e con i suoi gettoni di presenza in dieci anni da Consigliere Comunale, ne parli con me.

PRESIDENTE:

Ha chiesto la parola? Ha chiesto la parola il Consigliere Manzella. C'è un'interrogazione, prego.

MANZELLA:

Allora signori, grazie.

PRESIDENTE:

Perché dobbiamo passare, ma scusa gli togliamo la parola.

MANZELLA:

Io mi dispiace che non ho potuto assistere perché ho dovuto occuparmi di altro e quindi sono rientrato, comunque ho seguito bene tutta la situazione, tutto l'argomento che è stato trattato. No, mi viene meglio stare così. Io innanzitutto vorrei informare il Presidente e informare i Consiglieri che la nostra indennità lorda è intorno ai 15 euro. Io personalmente l'anno scorso, Presidente, ho ricevuto un indennizzo da parte del Comune, forse non arrivava neanche a 200 euro. Fra questi 200 euro, in un anno, cari Consiglieri, non so voi. In questi 200, euro fortunatamente lavoro e non vivo di politica, ho dovuto fare il doppio 730 e si sono ridotti ulteriormente, forse ci ho rimesso di tasca. Ci siamo informati, per quanto riguarda come aveva fatto la Giunta e effettivamente il meccanismo è un poco complesso e in ogni caso le dichiarazioni le dovemmo fare sempre. Io posso perdere tempo per fare politica? Posso ricevere tutte le chiamate di questo mondo, posso risolvere tutti i problemi di questo mondo, di certo non ci posso mettere di tasca, prendere il mio stipendio e aggiungerlo per la politica, questo i miei figli non vogliono, che sia chiaro. Anche perché, Presidente, io mi sono documentato, Presidente anch'io...

PRESIDENTE: Non la interrompe nessuno quando parla lei, lo lasci parlare.

MANZELLA: No, no io parlo dell'indennità di Consigliere Comunale.

PRESIDENTE: Ha parlato un sacco questa sera, non si può lamentare, ma che dice?

MANZELLA: Io ho qua davanti tutte le ordinanze che ha fatto il Sindaco precedente e quindi anche loro erano in questo Consiglio Comunale e non risulta che questa opposizione ha fatto né populismo e neanche ha fatto demagogia politica perché fare illudere le persone che con il nostro gettone di presenza possiamo risolvere le centinaia e le centinaia di problematiche inerenti all'acqua che loro hanno causato, caro Presidente, ce ne vuole faccia anche perché le ordinanze in due anni sono state quattro o cinque e nessuno di loro ha mai pensato: ma come mai non diamo qualcosa a questi poveri cittadini e andiamo... E infatti l'abbiamo fatta bene la cosa e non c'è stata, mai nessuno, noi, da parte mia e mi risulta da parte di tutti i Consiglieri Comunali e anche da parte della Giunta, diciamo che i nostri gettoni di presenza già lo diamo in silenzio, abbiamo di nostra tasca, prima di riceverli fra l'altro perché io ancora un centesimo da questa attività politica di quest'anno non l'ho ricevuto, abbiamo speso decine e decine e mi dovete credere sulla parola, decine e decine di euro di nostra tasca e li abbiamo anticipati nella speranza di poterli recuperare con questo famoso gettone di presenza. Quindi, a mio parere, questa demagogia non funziona anche perché su quest'acqua, come dicevo poco fa sull'acqua, un piano molto importante e delicato, ci sono state queste ordinanze, Presidente, ci sono state queste ordinanze di non potabilità dell'acqua o l'acqua inquinata, ma da parte mia, che ero all'opposizione allora, non è mai uscita una parola perché io, come avete detto voi, c'è un Paese che è in ginocchio perché la gente mi chiama e mi dice: ma io il gelato lo posso comprare? Ma con quale acqua lo fanno? E io il pane? Quindi sono stato in silenzio per non danneggiare questo Paese perché già è stato mortificato abbastanza da questa Amministrazione passata, caro Presidente, e quindi dovete il coraggio di starvene zitto perché avete fatto un mare di danno negli anni precedenti. Grazie. E ringrazio il Sindaco che ha risposto abbastanza bene.

PRESIDENTE: Bene, allora la mettiamo ai voti questa mozione? Silenzio! La mettiamo ai voti.

#### VOTAZIONE

#### XI° PUNTO O.D.G.

MOZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 43 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DEL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, PROPOSTA DAI CONSIGLIERI DI MAGGIO, GIAIMO, ANSELMO E MALTESE, RIGUARDO AL RIMBORSO DA RICONOSCERE AI CITTADINI PER LA GRAVE CRISI IDRICA CHE IMPONE AI CITTADINI DI ATTIVARSI CON MEZZI PROPRI

PRESIDENTE: Chi è favorevole? Silenzio! Silenzio! Consigliere Gaglio. Chi è favorevole alla mozione alzi la mano. Chi è favorevole? Chi è favorevole alzi la mano. Per l'approvazione della mozione.

SEGRETARIO: 5. Poi contrari?

PRESIDENTE: Contrari nessuno. n. 11 Astenuti. Il Consiglio rigetta. Andiamo avanti.

Il presente verbale dopo la lettura viene sottoscritto per conferma  
Firmati all'originale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
F.o Candido Antonina

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
F.to Giaimo Michele

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dott. Ricupati Cristofaro

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**  
(art. 11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

Si attesta che copia del presente atto è stato reso pubblico all'Albo Pretorio on line, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, a decorrere dal giorno \_\_\_\_\_ per 15 giorni consecutivi.

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_;
- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;
- Che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2015 s.m.i., la presente deliberazione è stata pubblicata sul sito web del Comune giorno \_\_\_\_\_.

Li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Ricupati Cristofaro